



Protocollo d'Intesa relativo al progetto di potenziamento del Porto di Venezia "Nuovo collegamento multimodale di ultimo miglio e piattaforma intermodale"

tra

Regione Veneto con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901 - 30123 Venezia - Codice Fiscale 80007580279, rappresentata da _____ nella sua qualità di Presidente/Assessore/Dirigente, ed a ciò autorizzato/a dalla D.G.R. n. ____ del __/__/20__;

e

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – “Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a norma dell’art. 2497 sexies cod. civ. e del D.lgs. n.112/2015” – di seguito denominata “RFI”, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 - C.A.P. 00161, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma 01585570581, R.E.A. n. 758300, partita IVA 01008081000, rappresentata dalla dott.ssa Vera Fiorani, nata a Roma il 29 luglio 1964, in qualità di Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di RFI, in virtù dei poteri attribuitile;

e

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale (AdSPMAS), con sede Legale e Direzione in Venezia, Santa Marta, Fabbricato 13, 30123 Venezia, - P.IVA 00184980274, rappresentata da Cinzia Zincone, nata a Roma il 4 Novembre 1954, in qualità di Commissario Straordinario dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale;

e

Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A (di seguito, per semplicità, CAV) con sede Legale e Direzione in Venezia – Marghera, via Bottenigo 64/A, P.IVA 03829590276, rappresentato dall’Ing. Ugo Dibennardo, nato a Catania (CT) il 20/01/1968, in qualità di Amministratore Delegato;

e

Comune di Venezia (nel seguito anche “Comune”), con sede legale in Venezia, Ca’ Farsetti S. Marco 4136, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00339370272, rappresentato dal Dott. Luigi Brugnaro, nella sua qualità di Sindaco e domiciliato per la carica presso il Palazzo Municipale Ca’ Farsetti, nel seguito “Comune”;

e

Città Metropolitana di Venezia, con sede legale in Palazzo Ca’ Corner, San Marco 2662, 30124 Venezia - Codice Fiscale: 80008840276, rappresentata dal Dott. Luigi Brugnaro, nella sua qualità di Sindaco Metropolitano e domiciliato per la carica presso Palazzo Ca’ Corner (di seguito, “Città Metropolitana di Venezia” o “C.M.V.”).

(Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, CAV S.p.A., Comune di Venezia e Città Metropolitana di Venezia di seguito definite congiuntamente anche le “Parti”):

Premesso che

1. AdSPMAS, come definito dal D.lgs. 4 agosto 2016 n. 169, comprende i Porti di Venezia e di Chioggia.
2. Il sistema ferroviario del Porto di Venezia è definito come Comprensorio di Venezia Marghera Scalo, nel “Regolamento Comprensoriale Della Manovra Ferroviaria” adottato da AdSPMAS con Ordinanza n.3 del 11/09/2017. Esso è costituito da: circa 45km di binario, la stazione di Venezia Marghera Scalo ed i raccordi (privati e di terminal) ed è interamente ricadente nell’ambito portuale del Porto di Venezia.
3. L’impianto di Venezia Marghera Scalo, costituito da un fascio base di 12 binari elettrificati, gestito da RFI, e un fascio di appoggio di 18 binari, in gestione alla società di manovra ERF,





collega i raccordati del Compensorio di Venezia Marghera Scalo alla rete nazionale mediante la linea Venezia Mestre-Venezia Marghera Scalo.

4. Nel contesto dei corridoi merci europei, il Porto di Venezia si pone in posizione baricentrica rispetto ai grandi flussi Nord-Sud ed Est-Ovest, esso è core port nell'ambito della rete Ten-T ed è uno dei principali nodi di riferimento dei corridoi Baltico-Adriatico, Mediterraneo e del programma Motorways of the Sea, nonché parte dei Rail Freight Corridor RFC5 e RFC6;
5. I raccordati del Porto di Venezia movimentano via ferro differenti tipologie merceologiche: prodotti siderurgici (nel 2020 circa il 57% in peso del traffico complessivo), energetici (19%), agroalimentari (14%), chimici (7%) e semirimorchi e container (2%), e altre merci (1%) servendo il sistema produttivo padano e il centro-est Europa.
6. Attualmente i volumi di traffico caratterizzanti il Porto di Venezia si attestano su circa 100 treni/settimana con prevalenza delle relazioni nazionali, ma con una quota rilevante di traffico internazionale (c.a. 25% nel 2020, 17% via Tarvisio, 7% via Villa Opicina e 1% Via Brennero).
7. Il potenziamento del terminal Autostrade del Mare, la realizzazione di un nuovo terminal container nell'area Montesyndial e l'insediamento di nuovi terminal vedranno spostarsi a sud il baricentro dei traffici portuali. Tale spostamento, già in atto, sommato all'andamento dei traffici ferroviari dell'ultimo decennio (CAGR +6% nel periodo 2012-2020), richiede lo sviluppo di interventi infrastrutturali, gestionali e tecnologici in grado di rispondere alla domanda di trasporto e di ridurre la pressione ambientale sulle aree del Compensorio più prossime a quelle antropizzate.
8. La Regione del Veneto e il Comune di Venezia riconoscono Porto Marghera quale uno dei principali nodi logistici del territorio e, pertanto, condividono la necessità di garantire il miglioramento dello scalo sia sotto l'aspetto dell'efficienza gestionale che della dotazione infrastrutturale;
9. AdSPMAS e RFI hanno siglato, a febbraio 2018, un protocollo per individuare interventi di potenziamento del sistema ferroviario a servizio del Compensorio Portuale di Venezia Marghera Scalo, per la velocizzazione e l'efficientamento della manovra e della formazione treni;
10. AdSPMAS, RFI e Regione del Veneto hanno sottoscritto, in data 13 dicembre 2018 un accordo per reperire le risorse necessarie alla realizzazione dei predetti interventi: nel breve periodo attraverso l'implementazione tecnologica ed il potenziamento infrastrutturale (ad es. modulo 750 metri a Venezia Marghera Scalo) e nel medio/lungo periodo con il potenziamento ferroviario delle connessioni di collegamento tra Compensorio e Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. Dagli interventi di lungo periodo ci si attende un netto miglioramento della qualità dei servizi ferroviari da e per le aree comprensoriali del Porto di Venezia con maggiori prospettive di crescita, ma oggi più difficilmente collegabili con la stazione di Venezia Marghera Scalo;
11. CAV, concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che gestisce il tratto autostradale A57 dal km 0+000 al km 16+191 (Tangenziale di Mestre), è interessata all'efficientamento dell'accesso all'area portuale, in quanto il traffico ivi diretto rappresenta uno dei principali fattori di criticità per la tangenziale di Mestre e le aste di collegamento di tale infrastruttura a Mestre e a Marghera.
12. CAV ha in corso di elaborazione una proposta di collegamento autostradale - c.d. ultimo miglio stradale - al Porto di Venezia in coerenza con il progetto ferroviario ed in congruenza con i vincoli, lo stato di fatto e le programmazioni territoriali. Tale proposta comprende anche lo spostamento della barriera autostradale di Venezia - Mestre dall'attuale posizione, in corrispondenza del km 9+100 dell'autostrada A57, al km 1+750 dell'autostrada medesima, intervento indispensabile a limitare le interferenze con il futuro svincolo autostradale e di cui si terrà conto nella progettazione di fattibilità.
13. Gli interventi di implementazione prestazionale proposti nel Porto di Venezia risultano in linea con il processo di sviluppo che RFI sta attuando sulla Rete; in particolare il conseguimento del modulo a 750 m è in linea con gli interventi programmati da RFI sui corridoi interessanti il Porto di Venezia, Baltico-Adriatico (modulo 750 entro 2021) e Mediterraneo (modulo 750 entro 2021 ad esclusione della Venezia - Trieste prevista entro il 2026) e coerenti con gli indirizzi Europei di sviluppo dei Core Port e dei corridoi TEN-T e RFC.





14. Gli interventi di breve periodo individuati sono in corso di attuazione, mentre gli interventi di lungo periodo relativi alla realizzazione di una nuova stazione merci, nella Penisola della Chimica, a servizio delle aree di maggior sviluppo del Porto di Venezia, dorsale Sud-Ovest, ed alla sua connessione con la rete nazionale, richiedono ulteriori approfondimenti in considerazione della complessità del territorio attraversato nonché delle nuove esigenze del sistema ferroviario (lunghezza dei treni e un aumento della capacità di carico trasportabile).
15. L'intervento di lungo periodo "nuovo collegamento multimodale al Porto di Venezia" è inserito nella Project List dei Corridoi TEN-T Adriatico-Baltico e Mediterraneo.
16. La pianificazione introdotta dal Piano Regionale dei Trasporti adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1376 del 23 settembre 2019 e successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020, vede tra i suoi obiettivi primari l'obiettivo O.1: "Connettere il Veneto ai mercati nazionali e internazionali, per la crescita sostenibile dell'economia regionale" secondo il quale il Piano Regionale dei Trasporti intende essere lo strumento primario di una politica dei trasporti ampia, che superi i meri confini regionali, che risponda alla vocazione dell'economia veneta fortemente orientata alle relazioni internazionali.
17. All'interno del citato obiettivo O1 del Piano, si inserisce la strategia S.2 "Promozione della comodità mare - gomma - ferro e riequilibrio modale del trasporto merci" secondo la quale il trasporto merci, fondamentale per lo sviluppo economico, oggi grava pesantemente sulle reti di mobilità del Veneto ed è necessario realizzare interventi che, oltre a decongestionare le reti stradali e ferroviarie, favoriscano un maggiore uso della comodità.
18. Il Comune di Venezia riconosce il progetto coerente con la propria pianificazione urbanistica generale e d'area e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di pianificazione strategici dell'ente, quale attrattore di occasioni di sviluppo economico-sociale.
19. La Città metropolitana di Venezia riconosce la potenzialità del progetto all'implementazione degli obiettivi previsti nel proprio Piano strategico metropolitano e, in particolare, la linea 9 relativa allo sviluppo economico, per la quale la logistica portuale e la sostenibilità costituiscono elementi peculiari del territorio di area vasta.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 - (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 - (Oggetto - Obiettivi del Protocollo d'Intesa)

Con il presente Protocollo d'Intesa viene riconosciuta l'importanza strategica e la necessità di realizzare un "nuovo collegamento multimodale (stradale e ferroviario) tra il porto di Venezia e le reti TEN-T", che consenta al traffico merci che gravita sul nodo di Mestre di avere connessioni più efficienti con le linee dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale e di rendere più efficienti le manovre ferroviarie all'interno del porto incrementando ulteriormente la quota modale ferroviaria. A tal fine le parti si impegnano a sviluppare la valutazione di soluzioni alternative di tracciato, mediante Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica di 1^a fase, e in esito alla stessa, per la migliore alternativa progettuale individuata, la Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica di 2^a fase:

- dell'intervento, relativo alla nuova infrastruttura ferroviaria, comprensivo anche di una nuova stazione merci e di una piattaforma intermodale, da collocarsi nella penisola della Chimica, in grado di servire il traffico originato dall'area portuale e dal territorio veneto. La nuova infrastruttura ferroviaria sarà connessa anche al Raccordo Base del Comprensorio Ferroviario di Venezia Marghera Scalo e consentirà di servire in maniera più efficiente le aree di maggior sviluppo del Porto di Venezia (dorsale Sud-Ovest/Fusina, parte delle aree di via dell'Elettricità e le nuove aree di sviluppo di Montesyndial);
- dell'intervento relativo alla nuova infrastruttura stradale, recepita nei piani di sviluppo della Regione Veneto, concernente la realizzazione di una bretella autostradale che va dall'attuale autostrada A57 fino alla zona della "Rotonda della Rana", per poi riconnettersi alla Romea, verso sud, e alla nuova viabilità portuale, verso est, e di una viabilità interna ed esterna all'area portuale adeguata alle nuove previsioni di traffico.

Allo scopo verrà istituito un Gruppo di Lavoro congiunto con l'obiettivo di reperire risorse anche in ambito comunitario per quanto riguarda la progettazione dell'intervento e





successivamente di seguirne l'evoluzione tecnica e le fasi approvative da parte di tutti i soggetti interessati.

Rfi, CAV S.p.A. ed AdSPMAS si impegnano a reperire le risorse finanziarie per quanto di competenza necessarie alla progettazione degli interventi, in particolare Rfi si farà carico della progettazione ferroviaria, CAV S.p.A. della progettazione stradale, AdSPMAS della componente relativa alle infrastrutture complementari in ambito portuale.

Art. 3 - (Trattamento Dati)

Ai sensi del Regolamento (Ue) 2016/679, aggiornato con le rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 127 del 23.5.2018, le parti acconsentono al trattamento dei dati personali, dalle stesse forniti nell'ambito delle reciproche attività, nel rispetto della suddetta legge e degli obblighi di riservatezza, sulla base delle informazioni di seguito riportate.

Per trattamento di dati personali, ai sensi del citato GDPR, si intende la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione di dati anche se non registrati in una banca dati.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati.

Le parti si danno reciproco atto che tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali alle rispettive attività per le quali si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- per dare esecuzione ad obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze preliminari alla stipula del Contratto;
- per dare esecuzione a prestazioni convenute.

Il trattamento dei dati avverrà utilizzando strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, anche automatizzati, atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

La modalità di trattamento dei dati in argomento può prevedere l'utilizzo di strumenti automatici in grado di collegare i dati stessi anche ai dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali ricorrenti o definiti di volta in volta.

Dati di contatto di Titolari e DPO

Per la fase di stipulazione ed esecuzione del presente Protocollo i riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per [la Società del Gruppo FS]:

Titolare del Trattamento per la fase di stipulazione ed esecuzione è [la Società], rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail [inserire indirizzo email], con sede legale in [inserire indirizzo].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [inserire indirizzo email del DPO].

Per [le altre Società/Enti]:

Titolare del Trattamento per la fase di stipulazione ed esecuzione è [la Società/Ente], rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail [inserire indirizzo email], con sede legale in [inserire indirizzo].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [inserire indirizzo email del DPO].

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Protocollo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente Protocollo.

Le parti si danno altresì reciproco atto che, in relazione ai predetti trattamenti, potranno essere esercitati i diritti di cui al citato GDPR come di seguito riportati:

- diritto di conoscere, mediante accesso gratuito, l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla;
- diritto di essere informata circa i dati del legale rappresentante e circa le finalità e le modalità del trattamento;





- diritto di ottenere senza ritardo, a cura del legale rappresentante, ogni informazione riguardante i dati oggetto di trattamento;
- diritto di aggiornamento o rettifica o integrazione dei dati,
- diritto alla cancellazione dei dati, trasformazione in forma anonima, blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- attestazione che le precedenti operazioni di aggiornamento, rettifica, integrazione, cancellazione, trasformazione, blocco, ove poste in essere, sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento risulti impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano.

Art. 4 - (Clausola di integrità)

1. Ciascuna Parte dichiara, garantisce e assicura che nello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo, ivi incluse le attività ad esso connesse:

- conformerà i propri comportamenti ai principi di lealtà, correttezza, integrità e trasparenza;
- opererà nel pieno rispetto di tutte le leggi, norme e regolamenti applicabili e non porrà in essere alcuna condotta che possa integrare in alcun modo le ipotesi di reato indicate nel D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., e comunque, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i reati di frode, reati societari, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, appropriazione indebita, estorsione, concussione, reati corruttivi, traffico di influenze illecite ed altre fattispecie criminose relative a delitti contro la pubblica amministrazione ed il patrimonio;
- osserverà, garantendone l'ottemperanza - previa adeguata informativa - da parte dei propri funzionari, dipendenti, nonché agenti, consulenti, rappresentanti e subfornitori impiegati ai fini dell'esecuzione del presente Protocollo, per tutta la durata dello stesso, ogni normativa e regolamento in materia di anticorruzione applicabile, ivi compreso, ma non solo, il D.lgs. n. 231/2001. In particolare e in coerenza con tali normative, ciascuna Parte si impegna ad astenersi nello svolgimento delle attività connesse al presente Protocollo (a) dall'offrire, promettere, elargire, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, denaro o altre utilità, benefici, vantaggi, indebitamente, a un Pubblico Ufficiale o ad un Incaricato di Pubblico Servizio, per sé o per altri, o a qualsivoglia soggetto terzo e (b) dal sollecitare o dall'accettare, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, offerte di denaro o altre utilità, benefici, vantaggi, non dovuti, per sé o per altri, da un Pubblico Ufficiale, un Incaricato di Pubblico Servizio o da un qualsivoglia soggetto terzo.

2 Regione del Veneto, AdSPMAS, CAV e Comune di Venezia dichiarano e garantiscono:

(a) di aver preso visione del Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, pubblicato al seguente indirizzo Internet: <http://www.fsitaliane.it> nella sezione "Il Gruppo" sottosezione "Governance - Codice etico", di cui potranno chiedere in ogni momento copia cartacea, che è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. di RFI, di averne ben compreso i principi, i contenuti e le finalità e di obbligarsi al loro pieno ed integrale rispetto;

(b) di aver preso visione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. di RFI ("Modello 231"), disponibile al seguente indirizzo Internet: <http://www.fsitaliane.it> nella sezione "Il Gruppo" sottosezione "Etica, compliance e integrità", di cui potranno chiedere in ogni momento copia cartacea, di averne ben compreso i principi, i contenuti e le finalità e di obbligarsi al loro pieno ed integrale rispetto.

La violazione di uno qualsiasi dei principi e delle previsioni contenuti nel Codice Etico di RFI e/o nel Modello 231, nonché il mancato rispetto degli impegni di cui ai precedenti punti sub 1), 2) e 3) del presente articolo configurano un'ipotesi di risoluzione di diritto del presente Protocollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile.

3 Regione del Veneto, AdSPMAS, CAV e Comune di Venezia prendono atto che le segnalazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti del Modello 231, ivi incluso il Codice Etico, e di quanto previsto ai precedenti punti sub 1), 2) e 3) devono essere effettuate tramite la piattaforma dedicata, disponibile nel sito internet all'indirizzo <https://www.segnalazione-whistleblowing.fsitaliane.it/#>, ovvero secondo le modalità e tramite i canali indicati nel sito





internet alla pagina “Il Gruppo FS - Etica, compliance e integrità - Gestione Segnalazioni - Whistleblowing”.

Art. 5 - (Gruppo di lavoro)

I referenti del gruppo di lavoro sono:

- per RFI, il Responsabile Sviluppo e Commercializzazione Territoriale Nord Est, l'ing. Carlo De Giuseppe
- per AdSPMAS, il Direttore della Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo;
- per Regione del Veneto,
- per CAV, l'Ing. Sabato Fusco, in qualità di Direttore Tecnico della Società;
- per il Comune di Venezia:.....;
- per la Città Metropolitana di Venezia:

Il gruppo di lavoro potrà avvalersi del supporto tecnico della locale impresa di manovra ferroviaria (ERF), nonché delle competenze di Terminalitalia, società controllata da RFI.

Art. 6 - (Natura dell'Accordo. Approvazione)

Questo Accordo è concluso e sarà attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'articolo 15 della L. 241/1990.

La sottoscrizione del presente Accordo è stata preceduta da conforme deliberazione degli organi interni competenti, come di seguito riportato:

-
-

Roma,

**RETE FERROVIARIA
ITALIANA Società per Azioni**

Dott.ssa Vera Fiorani

**AUTORITÀ DI SISTEMA
PORTUALE
DEL MAR ADRIATICO
SETTENTRIONALE**

Dott.ssa Cinzia Zincone

**Comune di Venezia e Città
Metropolitana di Venezia**

Sindaco

REGIONE DEL VENETO

Presidente/Assessore/Dirigente

CAV S.pA

Ing. Ugo Dibennardo

